

Apicoltori riuniti ieri alla Sala Besta per ascoltare i consigli di due ricercatori contro il terribile parassita

# «Varroa, sarà una dura battaglia»

«Non bastano prodotti chimici e accorgimenti: ogni zona necessita di rimedi ad hoc»

## LA MORIA

### In allarme anche Varese e Brescia

■ (or.ma.) Non è soltanto la provincia di Sondrio a dover fare i conti con l'allarme varroa. Anche le associazioni delle altre province lombarde, presenti all'incontro di ieri, stanno registrando significative morie di alveari. In particolare, Varese e Brescia hanno avuto un'anomala presenza di varroa, che già alla fine dell'estate, come è accaduto nella nostra provincia, aveva dato segnali preoccupanti.

Le organizzazioni dei produttori hanno provveduto immediatamente ad allertare gli apicoltori. «Qualche produttore - ha spiegato Davide Zeni, vicepresidente dell'Associazione di Varese - è corso subito ai ripari, mentre altri produttori hanno avuto importanti perdite». Analoga situazione anche in Valcamonica, dove le maggiori segnalazioni di morie sono pervenute dalle aziende che operano in fondovalle. Nonostante i trattamenti tampone effettuati prima dell'inverno, infatti, la varroa ha colpito con particolare virulenza.

Ancora difficile invece effettuare previsioni nelle altre province, dove l'allarme varroa è scattato soltanto da pochi giorni e molti apicoltori non hanno ancora controllato gli alveari.

■ E' già stata definita come l'emergenza 2006. La varroa, un pericoloso parassita che in provincia ha già distrutto interi alveari, non dà tregua e sta tenendo con il fiato sospeso gli apicoltori, intervenuti numerosi ieri all'incontro organizzato alla Sala Besta della Popolare dall'Associazione dei produttori. Dettagliate e interessanti le relazioni proposte dai ricercatori dell'Università di Udine, Pierantonio Belletti e Giorgio Della Vedova, che hanno messo in guardia gli apicoltori contro l'allarme varroa, che ha ormai assunto proporzioni mondiali. Dall'Europa agli Stati Uniti il parassita, che si nutre del sangue delle api adulte e si insidia nella covata, ha decimato migliaia di alveari, mettendo in ginocchio l'intero settore.

In apertura, il presidente dell'Associazione di Sondrio, Giampaolo Palmieri, ha ribadito come, pur non essendo ancora possibile quantificare l'entità del danno, le segnalazioni di morie di famiglie sono numerose. «E' necessario - ha esordito - lavorare in sinergia per poter affrontare anche questo problema, superando qualunque forma di individualismo», che, oltre a non sortire alcun effetto, può avere conseguenza devastanti nella lotta alla varroa. «Siamo già costretti ad affrontare la concorrenza del miele proveniente da altri Paesi a prezzi molto bassi - ha aggiunto - un'emergenza sanitaria, come quella della varroa, proprio non ci voleva». Ma l'Apas non si è arresa e ha voluto, attraverso l'incontro di ieri, fare il punto sulle ultime strategie di lotta al parassita.

In primis, dal convegno è emersa come non esista, ad oggi, un'unica ricetta contro la varroa, ma è soltanto un'azione combinata di molteplici fattori che possono tenere sotto controllo il proliferare dell'acaro. E' sta-



Da sinistra i ricercatori Pierantonio Belletti e Giorgio Della Vedova con Giampaolo Palmieri



Tantissimi gli apicoltori intervenuti: l'allarme varroa fa davvero paura (foto Gianatti)

ta evidenziata in particolare la necessità di una modifica delle attuali metodologie di contrasto alla malattia, anche attraverso nuove tecniche apistiche. «Non esiste né un unico metodo né un unico prodotto che possa contrastare la varroa» ha ribadito Pierantonio Belletti,

del dipartimento di biologia dell'Università di Udine. E' soltanto con l'adozione di più azioni e di alcuni accorgimenti che, finora, è stato possibile ridurre l'infestazione.

A riprova di ciò, i due ricercatori hanno spiegato i risultati di una sperimenta-

zione che in Friuli nel 2005 ha coinvolto 20 alveari. Dalla ricerca è emerso come, ad esempio, le condizioni climatiche (temperatura e irradiazione solare) abbiano un'incidenza significativa sull'efficacia del trattamento. L'esperimento è servito a dimostrare che, ogni qual-

volta si interviene, occorre prendere in considerazione molteplici parametri, adeguandosi anche alle mutate condizioni meteorologiche, che negli ultimi anni stanno penalizzando la produzione di miele. «Anche in considerazione del fatto - hanno rimarcato i ricercatori - che si stanno selezionando ceppi di acari resistenti contemporaneamente anche a più prodotti fitosanitari». In pratica, è come se la varroa si fosse costruita una sorta di corazza contro i consueti trattamenti. «Dalla sperimentazione condotta dall'Università - ha spiegato Della Vedova - è emersa come sia particolarmente efficace il cosiddetto "attacco multiplo", che consente di utilizzare a fasi alterne e sulla base di precise indicazioni fornite dall'Asl di competenza e dalle Associazioni degli apicoltori, prodotti chimici (ovviamente quelli autorizzati, ndr) associati a prodotti naturali».

Anche l'efficacia dell'"attacco multiplo", per quanto efficace, ha mostrato alcuni limiti. Di fondamentale importanza, come più volte ricordato, è poi la stesura e il rispetto del Piano di lotta adottato a livello locale, che deve essere rispettato da tutti gli apicoltori. «E' importante - hanno sottolineato i ricercatori - che ciascun produttore segua un unico Piano sanitario e, nei limiti del possibile, sarebbe auspicabile che i trattamenti venissero fatti contemporaneamente».

Senza dimenticare che la produzione di nuove famiglie, alla luce dell'emergenza varroa, dovrà avvenire tenendo presente molteplici fattori. L'incontro si è concluso con un dibattito durante il quale gli apicoltori hanno portato la propria testimonianza sull'uso di alcune metodologie di lotta alla varroa.

Ornella Mammola

## Ok del Pirellone: Montagna avrà una nuova farmacia

### CON TANTI BAMBINI Oggi a Chiesa una sfida a base di torte

■ CHIESA (m.fle.) Il palio delle contrade di Chiesa dedica una giornata speciale anche ai bambini. Oggi pomeriggio, nella sede dell'associazione "Amici degli anziani", saranno loro i protagonisti. «Ci siamo accorti - spiega Ettore Lenatti, della Valmalencofree - che la maggior parte delle competizioni, se non addirittura tutte, escludono dal gioco i bambini». Quasi tutte le gare vedono infatti impegnati per necessità ragazzi e adulti, tranne la staffetta di fondo. «Ci sembra giusto - prosegue - organizzare una giornata che fosse dedicata anche ai bambini, in cui loro potessero divertirsi e stare insieme».

E così oggi si terrà la "Sfida delle torte", nella quale ciascuna contrada dovrà preparare due dolci seguendo gli ingredienti prestabiliti che saranno uguali per tutti. «I dolci verranno poi assaggiati e valutati da una giuria di pasticciere professionisti, non locali». E sarà proprio dopo l'assegnazione dei punti, che entreranno in gioco i bambini. «Tutte le torte preparate - afferma Lenatti - verranno date ai piccoli, che daranno così vita ad una festa, alla quale tutti sono invitati». Oltre ad assaggiare le gustosissime torte, i bambini saranno anche coinvolti in un interessante momento di gioco e divertimento.

■ MONTAGNA (d. lu.) Via libera dalla Regione all'apertura di una nuova farmacia - la seconda - sul territorio comunale di Montagna. Una richiesta, inoltrata al Pirellone già dalla precedente amministrazione, che ha ottenuto il nulla osta in questi giorni. La comunicazione ufficiale sarà data nel corso del prossimo consiglio comunale convocato mercoledì prossimo alle 21 nella sede del municipio in via Roma. All'ordine del giorno, infatti, l'atto di accettazione della prelazione in merito alla seconda sede farmaceutica.

In discussione, anche la costituzione della commissione elettorale comunale, l'approvazione del regolamento comunale per l'alienazione degli immobili di proprietà dell'amministrazione, lo scioglimento della convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria tra i Comuni di Villa di Tirano e di Montagna, sostituita da quella con il Comune di Tresivio.

Inoltre maggioranza e opposizione provvederanno anche all'approvazione definitiva delle modifiche al vigente regolamento di edilizia. «E' prematuro dire ora cosa faremo - anticipa il primo cittadino del paese, Barbara Baldini, in merito alla realizzazione di una nuova sede farmaceutica - anche perché ci vuole almeno un anno prima che si concluda tutto l'iter relativamente a questa pratica. E' comunque un passo importante perché in tal modo si prepara il terreno per garantire un'altra farmacia nella parte alta del paese». L'altra, invece, si trova in località Trippi, un punto vendita su cui gravitano anche cittadini dei paesi limitrofi.

d.lu.



### Nuova Polo. Bella forte.

Avete idea di quante cose possono succedere in un giorno? Ecco perché la Nuova Polo è il punto di riferimento della categoria per solidità e robustezza, per farvi stare tranquilli anche quando la lasciate sola. Inoltre, con il suo nuovo design dinamico ed elegante non passerete certo inosservati. Potete scegliere tra 3 diversi allestimenti, Trendline, Comfortline e Sportline e tra 5 motorizzazioni, tutte Euro4, tra le quali il nuovo 1.4i FSI 86CV ad iniezione diretta ed i nuovi TDI con tecnologia pompa-iniettore 1.4i da 70 o 80CV ed il potente 1.9i da 130CV.

Su tutta la gamma Volkswagen finanziamento a tasso 0.



Automobili per amore

**Balgera S.r.l.** SONDRIO - Via Nani, 50 - Tel. 0342 511333  
www.balgerauto.it

Vieni dal tuo Concessionario Volkswagen a scegliere il finanziamento che fa per te.

Esempio ai fini di legge: Polo 1.4 TDI Comfortline 51 kW/70 CV € 14.500,00 esclusa IPT. Anticipo € 2.500,00. Finanziamento € 12.000,00, 30 rate mensili da € 400,00. TAN 0%, TAEG 1,25% spese istruttoria gratuita € 129,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31 Gennaio 2006 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Consumo di carburante: urbano/extraurbano/combinato. km/100 km: 5,9/4,3/4,7. Tanking di bioalcol di carbonio (CO2), g/km: 127. Dati riferiti alla versione Polo 1.4 TDI 70CV.